

Oltre agli emendamenti nazionali, che vanno votati con voto palese nelle assemblee, riportiamo i testi degli altri emendamenti aggiuntivi che riteniamo di presentare:

Emendamento aggiuntivo all' emendamento dell'Azione 10 - LA CONTRATTAZIONE di cui il primo firmatario è Maurizio Landini (a pag.29 dopo la riga 30)

Esprimiamo un giudizio negativo dell'accordo "testo unico sulla rappresentanza" del 10 gennaio 2014, che modifica il sistema delle relazioni sociali e sindacali, cambiando il senso ed i contenuti degli accordi interconfederali precedentemente firmati (28 giugno 2011 e 31 maggio 2013). Esso infatti determina un sistema chiuso di rappresentanza sindacale per il quale le agibilità a tutti i livelli sono di fatto vincolate all'adesione preventiva al sistema sanzionatorio. Si introducono norme che limitano le libertà sindacali dei lavoratori, compreso il diritto di voto sugli accordi aziendali, il ruolo e la titolarità contrattuale delle categorie, anche definendo sistemi sanzionatori e forme di arbitrato interconfederale che la cgil ha sempre rifiutato perché lesive dell'autonomia contrattuale del sindacato e delle libertà e dei diritti fondamentali delle persone che lavorano. Tutto ciò sta avvenendo senza aver consultato preventivamente le lavoratrici ed ai lavoratori interessati ed impedendo loro di poter decidere tramite voto la validità di una tale intesa. Per queste ragioni chiediamo che la cgil ritiri la firma e dia vita ad una consultazione vincolante e certificata, del resto anche statutariamente prevista, al fine di riaprire la discussione e definire un'intesa applicativa coerente con gli accordi interconfederali precedenti e fondata sul rispetto dell'autonomia contrattuale delle categorie. Occorre salvaguardare il contenuto della recente sentenza della Corte Costituzionale ed attraverso questa strada maestra, sancire un sistema di rappresentanza certificata, democratica e che riaffermi l'autonomia contrattuale ed il potere decisionale dei lavoratori. I contratti collettivi e la rappresentanza sindacale non sono proprietà delle organizzazioni sindacali, ma un diritto delle lavoratrici e dei lavoratori. E' compito anche del Congresso riaffermare queste scelte strategiche per la cgil.

Emendamento aggiuntivo al punto 7 dell'azione 6 LE POLITICHE INDUSTRIALI E DI SVILUPPO (pag. 17 dopo la riga 35)

In Italia è necessario accelerare la fase di transizione verso un nuovo modello energetico, non più fondato sulle grandi centrali ma sulla generazione distribuita, l'efficienza e tutte le fonti energetiche rinnovabili (FER). Questo per coniugare il contrasto ai cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di CO2, la sostenibilità ambientale e i vantaggi economici-occupazionali. Lo sviluppo di efficienza energetica e FER, infatti, rappresenta una straordinaria, e probabilmente irripetibile, opportunità di sviluppo qualificato per il nostro sistema produttivo basato sulla creazione di capacità scientifiche, tecnologiche e produttive; consente di abbattere le importazioni energetiche e delle nuove relative tecnologie, e costituisce una grande leva per la creazione di nuova e qualificata occupazione. Tale sistema energetico è il presupposto per avviare un modello alternativo di sviluppo, sostenibile dal punto di vista economico, sociale e ambientale.

Per accelerare la fase di transizione e coglierne appieno tutti i vantaggi è necessario incentivare in modo strutturale l'efficienza, il risparmio energetico e lo sviluppo delle fonti rinnovabili in tutti i settori: trasporti, logistica, riscaldamento, raffreddamento, efficienza degli edifici, dei cicli produttivi e dei prodotti e promuovere diversi stili di vita e di consumi. Allo stesso tempo, avendo l'obiettivo di raggiungere il 100% di produzione elettrica da rinnovabili, è necessario ridurre, fino ad azzerare, il ricorso alle fonti fossili. Per farlo

occorre: tagliare ogni forma di incentivo alle fonti fossili, negare l'autorizzazione a nuove centrali a carbone (comprese quelle CCS) e a olio combustibile, nonché alle perforazioni in terra o mare per la ricerca di idrocarburi o nuovi rigassificatori e shale gas. Inoltre deve essere varato un programma per la graduale chiusura delle centrali a fonti fossili a partire da quelle maggiormente inquinanti.

La CGIL è impegnata a tutti i livelli per sostenere la transizione energetica in tutti i cicli produttivi e dei servizi, con una forte attenzione al lavoro. La transizione infatti incrementerà l'occupazione rispetto al sistema energetico basato sul fossile, ma il passaggio dei lavoratori dai vecchi ai nuovi settori andrà accompagnato da adeguati investimenti, da strumenti di protezione sociale e promuovendo lo sviluppo delle competenze e della formazione professionale necessarie.

La CGIL è impegnata a dare piena applicazione all'avviso comune di Confindustria, CGIL, CISL e UIL: "Efficienza energetica, opportunità di crescita per il paese".

Il tema dell'efficientamento energetico degli edifici va sostenuto rivendicando il carattere strutturale delle attuali agevolazioni fiscali e, per quanto riguarda l'efficientamento energetico del patrimonio immobiliare pubblico inserendolo in tutte le piattaforme per la contrattazione sociale con gli Enti Locali.

I comportamenti virtuosi in materia di efficienza energetica e ambientale (energia, gestione virtuosa dei rifiuti, dell'acqua, ecc.) devono avere un riconoscimento specifico negli obiettivi premianti, all'interno delle piattaforme per gli accordi integrativi di secondo livello.

Emendamento aggiuntivo al punto 2 Azione 6 - LE POLITICHE INDUSTRIALI E DI SVILUPPO alla fine del primo capoverso, dopo Piano del Lavoro (pag. 16 riga 34)

E' per queste ragioni che la politica delle grandi opere deve essere fermata. Opere inutili e dannose come quelle della TAV e del ponte sullo stretto di Messina, insieme all'aumento delle spese militari per gli F35, sono scelte inaccettabili che privano il paese delle risorse necessarie ad uscire dalla crisi, investendo su opere utili ed immediatamente cantierabili come proposto dal Piano Straordinario per il Lavoro della CGIL.